



IL SENTIERO NOVARA LE TAPPE

Il “Sentiero Novara” percorre tutta la Provincia in un anello che unisce la pianura alle colline e ai monti tra i due laghi, sviluppandosi per oltre 200 chilometri. L’anello si articola in 19 tappe, con difficoltà minime ed è paragonabile ad una “greenway” dei paesi anglosassoni. L’intero anello si classifica come T (turistico, facile), esclusa la tappa 17, di rango E (escursionistico) che rientra nel Parco del Fenera. I tempi di percorrenza sono riferiti ai pedoni.

Tutte le tappe sono anche percorribili anche in MTB (specie per quelle di pianura) o a cavallo. La partenza e l’arrivo coincidono, generalmente, con centri abitati che si possono raggiungere con mezzi diversi dall’automobile privata.

Ideato in occasione dell’ottantesimo anno di fondazione della sezione CAI di Novara, sulla base di un tracciato definito con la partecipazione attiva di tutte le sezioni della provincia (Arona, Borgomanero e Gozzano) si inserisce in una rete integrata di percorsi ciclopedonali da svilupparsi sull’intero territorio provinciale. In particolare, rappresenta l’elemento unificante ed aggregante del sistema delle “Vie Verdi Percorrerepiano” progetto sviluppato e preordinato dall’Assessorato al Turismo della Provincia di Novara con fondi della Regione Piemonte.

La caratteristica di questo percorso è quella di poter consentire a tutti di camminare con tranquillità e serenità, in qualunque stagione dell’anno, senza la necessità di una particolare attrezzatura ed abbigliamento e, sotto un profilo sportivo/agonistico, di mettere a prova le proprie risorse/resistenze fisiche. Inoltre tutte le tappe hanno delle peculiarità: dalla paesaggistica alla storica/culturale; dalla tipica coltura agricola (coltivazione del riso e della vite) alla faunistica/forestale. Particolare interessante le numerose opportunità che possono avere per gli appassionati di birdwatching per la presenza di diverse importanti popolazioni di uccelli.

NOVARA, MAGGIO 2015

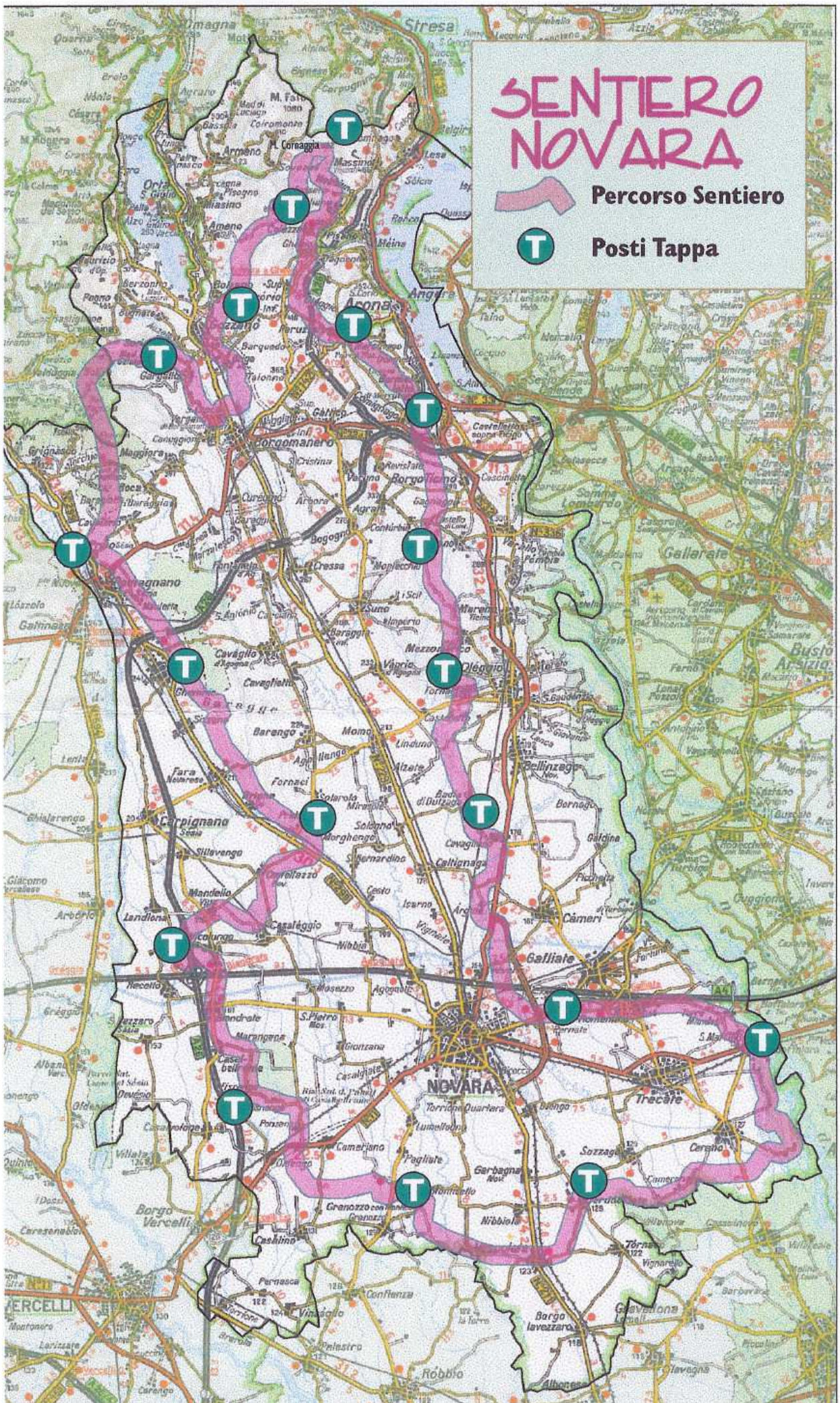
SENTIERO NOVARA



Percorso Sentiero



Posti Tappa



LE TAPPE



La rocca di Proh

1ª TAPPA: PROH - CASALEGGIO

lunghezza: km. 8

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 2.30

dislivello: non significativo

Da Proh (m. 191) (Rocca dei Caccia di Mandello), al ponte sulla roggia Mora della SP17, s'imbocca la strada sterrata che costeggia il corso d'acqua.

Raggiunta la SP101, si prende a destra, si attraversa la SP299 e ci si porta alla cascina Agnelle, da cui si prosegue su strada sterrata fino alla strada asfaltata, a destra, per la cascina Colombare e Casaleggio (m. 170; chiesa di Sant'Ambrogio del XVII secolo).



L'abbazia benedettina a San Nazario Sesia

2ª TAPPA: CASALEGGIO - SAN NAZZARO

lunghezza: km. 10

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3

dislivello: non significativo

Da Casaleggio (m. 170) lungo la SP12 ci si porta a Vicolungo (chiesa di San Giorgio del XVI secolo, castello con roccetta del XV secolo) e per la SP15A al complesso medievale dei Palazzi.

Quindi con la SP16 Est Sesia a Recetto (ricetto del XIII secolo), da cui, oltre il canale Cavour, si raggiungono Cascinale (borgo medievale) e San Nazario (m. 153; abbazia benedettina fondata nell'XI secolo, con chiesa gotica del XV).



La chiesa di San Pietro al Cimitero di Casalvolone

3ª TAPPA: SAN NAZZARO - ORFENGO

lunghezza: km. 11

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3

dislivello: non significativo

Dall'abbazia di San Nazario (m. 153) si segue la strada sterrata per la cascina Ronchi, deviando poi a sinistra per il santuario della Madonna della Fontana (XVIII secolo) e quindi a destra sulla SP16. Si lascia la strada asfaltata dirigendosi alla cascina Roatella e, tenendo la destra, per Casalvolone (chiesa di San Pietro al Cimitero dei secoli XII-XV). Usciti dal paese in direzione di Pisenngo, si prende a destra la sterrata per la cascina Grancia e Orfengo (m. 135).



*Villa Malinverni
Granozzo con Monticello*

4ª TAPPA: ORFENGO - GRANOZZO

lunghezza: km. 9,7

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 2.50

dislivello: non significativo

Dal cimitero di Orfengo (m. 135), a lato della SP11R Padana Superiore, s'imbocca la strada che conduce a sud, seguendo la roggia Busca, verso le cascine Pizzotta e Ceresole. Raggiunta la SP6, a sinistra, si entra in Casalino (chiese di San Pietro, dell'XI secolo, e dei Santi Pietro e Paolo, del XIX), proseguendo poi per Granozzo (m. 129; oratorio di San Rocco del XVII secolo, Villa Malinverni).



*Pieve romanica di San Giovanni
Battista - Vespolate*

5ª TAPPA: GRANOZZO - VESPOLATE

lunghezza: km. 12

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 4

dislivello: non significativo

Si esce da Granozzo (m. 129) lungo il percorso 6 (Graziosa) delle Vie Verdi del riso, in direzione della cascina Martelletto. A Monticello (vestigia del castello medievale) si continua sulla SP6, che passa l'Agogna, e quindi s'imbocca a destra il percorso 2 (Baraggiolo): poco oltre la cascina Brignona si volta a destra sul percorso 3 (Montarsello), lungo la SP97, verso Vespolate (m. 123; castello medievale, pieve romanica di San Giovanni Battista).



*Chiesa SS. Bartolomeo e
Gaudenzio - Borgolavezzaro*

6ª TAPPA: VESPOLATE - TERDOBBIATE

lunghezza: km. 11

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3.50

dislivello: non significativo

Dal santuario della Madonna della Crocetta, a Vespolate (m. 123), si segue il percorso 4 (San Dionigi) delle Vie Verdi del riso, che raggiunge l'Agogna alla chiusa di Nicorvo e, lungo il sentiero dei Biancospini, Borgolavezzaro (chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaudenzio del XIX secolo, giardino botanico del Campo della Ghina).

Dalla strada per il Mulino vecchio (SP96) si volta a sinistra sul percorso 5 (Rovellina), verso Terdobbiate (m. 128; castello del XV secolo).



Molino di San Rocco sulla Roggia Cerana - Cerano

7ª TAPPA: TERDOBBIATE - CERANO

lunghezza: km. 11,5

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3.50

dislivello: non significativo

Si esce da Terdobbiate (m. 128) percorrendo il viale d'ingresso al castello e la strada bianca che porta alla cascina Vallini e poi alla SP6. Oltre il Terdoppio, da Sozzago si devia a destra per Villanova, girando a sinistra, in vista della cascina Mirabella, verso la cascina Camerona (documentata nel XVI secolo). Passata la roggia Moretta, la strada asfaltata raggiunge Cerano (m. 127; chiese della Natività di Maria del XV secolo e di San Pietro al Cimitero del XIII, molini sulla roggia Cerana).



Convento e chiesa di San Francesco - Trecate

8ª TAPPA: CERANO - SAN MARTINO DI TRECATE

lunghezza: km. 10

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3

dislivello: non significativo

Da Cerano (m. 127) si percorre la pista ciclabile che porta alla zona industriale, entrando nel Parco Naturale Valle del Ticino, in località Molino Crosa. Si segue l'itinerario Ticino Trekking 2 (TT2). Sull'argine del fiume si risale verso la grande lanca e la villa Badiola, da cui in breve si passa al tracciato TT10, che costeggia il naviglio Sforzesco. Un tratto asfaltato, da Casa delle Fontane, conduce alla SP11 presso la località San Martino (m. 133) di Trecate (Chiesa Parrocchiale XIX secolo, Chiesa e Convento San Francesco XVI – XVII secolo, Villa Cicogna XVIII secolo).



Castello Sforzesco Galliate

9ª TAPPA: SAN MARTINO DI TRECATE - GALLIATE

lunghezza: km. 11,5

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3

dislivello: non significativo

Dalla SP11, in corrispondenza del ponte sul naviglio Sforzesco, si risale il corso d'acqua, nel Parco Naturale Valle del Ticino, per dirigersi, a sinistra, verso Torre Mandelli (tenuta agricola documentata già nel XVI secolo) e voltare a nord per il Boscaccio, il Molino di Vulpiate, le Sette Fontane e villa Fortuna (XVI secolo).

Lungo l'alzaia del canale Cavour si raggiunge Galliate (m. 153; castello Sforzesco del XV secolo).



*Badia di Dulzago
Bellinzago Novarese*

10^a TAPPA: GALLIATE - BADIA DI DULZAGO

lunghezza: km. 15

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 4.3

dislivello: salita m. 49

Da Galliate (m. 153) si percorre verso ovest l'alzaia del canale Cavour, per voltare su quella del Regina Elena, a nord.

Poco oltre il Terdoppio si gira a sinistra in direzione della cascina Argine (d'origine medievale), da cui ci si porta, dopo un breve tratto sulla SP83, alla cascina Codemonte e a Cavagliano (castello medievale, chiesa romanica di San Vito).

Proseguendo ancora verso nord si raggiunge la Badia di Dulzago (m. 202; abbazia del XII secolo).



Mezzomerico - Scorcio

11^a TAPPA: BADIA DI DULZAGO - MEZZOMERICO

lunghezza: km. 13,5

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 4.3

dislivello: salita m. 84

Questo primo percorso collinare lascia Dulzago (m. 202) scendendo al ponte sul Terdoppio della SP102.

Dalla strada asfaltata si volta a nord, tra i campi, verso Alzate e la cascina Colombarone. Si passa di nuovo il Terdoppio, quindi il rio Rito, per superare la SP17 ed entrare nella baraggia alla destra del torrente Agamo. Si raggiunge quindi la Madonna delle Vigne (m. 286), sulla SP18, da cui Mezzomerico dista poche centinaia di metri.



*Abbazia di S. Spirito
Comignago*

12^a TAPPA: MEZZOMERICO - COMIGNAGO

lunghezza: km. 10

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3

dislivello: salita m. 118, discesa m. 136

Il percorso si snoda nella brughiera e nei boschi che salgono alla terrazza morenica del lago Maggiore. Dalla Madonna delle Vigne (m. 286) si costeggia l'area di un campo di golf verso Conturbia (chiesa di San Giorgio del XII secolo), lasciando poi alla destra il Parco Faunistico La Torbiera. Dal masso erratico detto Prea Gùzza si continua per la Riserva Naturale del Bosco Solivo (vista panoramica) e, oltre l'autostrada, Comignago (m. 268; abbazia di Santo Spirito, con torre del 1282).



*Villa Dal Pozzo
Oleggio Castello*

13^a TAPPA: COMIGNAGO - PARUZZARO

lunghezza: km. 10

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3

dislivello: salita m. 66

Da Comignago (m. 268), attraversando il Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago (zona di stagni e torbiere e di importanti ritrovamenti archeologici), si arriva a Oleggio Castello (chiesa di San Martino del XVII secolo, villa neogotica Dal Pozzo d'Annone). Oltre il torrente Vevera, lungo la SP159 si raggiunge la località Sant'Eufemia, da cui si sale a Paruzzaro (m. 334; chiese di San Siro e di San Marcello, originarie dell'XI secolo).



*Chiesa Parrocchiale
dell'Immacolata (panorama
dall'ingresso) - Colazza*

14^a TAPPA: PARUZZARO - FOSSENO - SASSO DEL PIZZO

lunghezza: km. 7,2

tipologia: strada asfaltata, strada bianca, strada forestale, mulattiera

tempo di percorrenza: ore 2,3

dislivello: salita m. 429

Da Paruzzaro (m. 334) si scende a Sant'Eufemia e con il sentiero A2 e poi la SP34 si raggiungono Ghevio (m. 383; chiesa di Santa Maria Assunta, con campanile del XII secolo) e, ancora su strada asfaltata, Colazza (m. 543) (Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata XVII secolo).

Lungo il sentiero F1 (eventuale deviazione per il Sas Priateca, masso erratico a m. 677, in 20 minuti) ci si dirige a Fosseno, da cui i segnavia F4, F6, F5 conducono al Sasso del Pizzo (m. 763), parete attrezzata dal CAI come palestra di roccia.



*La Campiglia
Nebbiuno*

15^a TAPPA: FOSSENO - CASSANO

lunghezza: km. 10,5

tipologia: strada forestale

tempo di percorrenza: ore 3

dislivello: salita m. 242, discesa m. 183

Da Fosseno (m. 600) di Nebbiuno (i segnavia F6 e F7 portano al giogo del Cornaggia (m. 823; eventuale escursione alla cima panoramica del monte Cornaggia, m. 921, in 45 minuti), da cui si scende per comodo percorso seguendo il segnavia V.

Attraverso gli alpeggi Boccioli (abbandonato) e del Bosco (m. 741, ancora utilizzato) si raggiunge la Cappella del Vago, all'incrocio di diversi sentieri. Si continua sempre sul tracciato con segnavia V fino a Cassano (m. 659).



*Convento di Monte Mesma
Ameno*

16ª TAPPA: CASSANO - SORISO

lunghezza: km. 13,4

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 4

dislivello: salita m. 99, discesa m. 306

Da Cassano (m. 659) lungo la strada asfaltata si scende verso Ameno (Chiesa Parrocchiale dell'Assunta XIV secolo, Convento Monte Mesma XVII secolo).

Poco dopo il ponte sull'Agogna si segue il tracciato con segnavia U3, che si tiene in vista del torrente fino a Borghetto (da cui si può raggiungere la Riserva Naturale del Monte Mesma).

Passati al segnavia U6 per San Martino di Engrevo (chiesa del XII secolo), si scende a Gozzano incrociando la SP33. All'altezza di San Lorenzo (chiesa originaria dell'XI-XII secolo) si piega a ovest, nell'abitato, verso Auzate e Soriso (m. 452; chiesa barocca di San Giacomo).



*Ingresso Chiesa parrocchiale
Soriso*

17ª TAPPA: SORISO - CAVALLIRIO

lunghezza: km. 15

tipologia: strada asfaltata, strada forestale, mulattiera

tempo di percorrenza: ore 4,50

dislivello: salita m. 496, discesa m. 581

Da Soriso (m. 452) (Chiesa parrocchiale di S. Giacomo XVII secolo, Palazzo Ravizza XVII secolo, Villa Mongini XIX secolo) si va alla Madonna della Gelata (chiesa del XVII secolo) e s'imbocca il sentiero con segnavia 791, che presto si lascia per il 793, quindi il 792 e, a sinistra, il 790. Al monte Ciotino si entra nel Parco Naturale del Monte Fenara, deviando a sinistra sul sentiero 798, che si segue fino a San Bernardo (m. 775), incrocio di cinque sentieri: preso a sinistra il 777 e poi il 778 si raggiungono Montalbano (resti del castello del XV secolo) e la chiesa di San Gaudenzio, a Boca, da cui il sentiero 785 porta a Cavallirio (m. 367).



Villa Caccia - Romagnano Sesia

18ª TAPPA: CAVALLIRIO - GHEMME

lunghezza: km. 12

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3,30

dislivello: salita m. 70, discesa m. 196

Dall'incrocio della SP31 con via Gramsci, a Cavallirio (m. 367), si scende verso Prato Sesia, tenendo alla destra la collina di Sopramonte (resti del castello medievale). Si prosegue su



Castello Cavenago - Ghemme

sentieri e strade bianche che corrono paralleli alla SP299, seppur a distanza, superando la SP142 (su cui si procede per un tratto verso Cureggio), Romagnano (abbazia di San Silano del IX-X secolo, villa Caccia del XIX), l'autostrada A26, la cascina Cavenago (XVII secolo), sulla dorsale morenica che sovrasta Ghemme (m. 241; ricetta medievale).



*La rocca
Briona*

19^a TAPPA: GHEMME - PROH

lunghezza: km. 12,5

tipologia: strada asfaltata, strada bianca

tempo di percorrenza: ore 3,30

dislivello: salita m. 68, discesa m. 118

Si lascia Ghemme (m. 241) salendo al Cavenago e percorrendo poi la dorsale morenica che divide le valli del Sesia e dello Strona, lungo le strade interpoderali che attraversano i vigneti. Superati Sizzano e Fara, si scende nell'abitato di Briona (castello del XIV secolo, chiesa di Sant'Alessandro dell'XI-XII secolo). Tenendo alla destra la casa del Guardiacaccia, oltre lo Strona, si arriva a Proh (m. 191; castello del XV secolo).